

MEMORIE ITALIANE
STUDI E TESTI

— 8 —

Collana diretta da
Giovanni CHERUBINI, Giuliano PINTO, Andrea ZORZI

CRONACA FIORENTINA

di

Marchionne di Coppo Stefani

a cura

di

Niccolò Rodolico



Firenze
FIRENZELIBRI
2008

lieri chi la tenne, e chi lasciò da se; e poi si fece riformagione chi la volesse tenere, come innanzi diremo. E l'altro dì seguente erano in concio d'ardere più e più case, se non che una acqua meravigliosa fu sì forte, che avendo la notte vegghiato armati per tema del popolo, e per l'acqua sì si erano stanchi, si riposavano; di che i Priori per tema che e' non facessero più danno, ebbono uomini mezzani a praticare con loro quello ch'e' volessero, e l'Arti, che gli avieno detti, cominciarono a pentirsi, imperciocchè tutti i loro fattori s'erano messi nella turma, ed eglino cominciarono a gridare: "Viva il popolo minuto"; e dove dissero prima volere consoli, ora cominciarono a volere consoli e priori, e vollono nota di più cose. Infra l'altre vollono due priori, i quali di presente intrassero in palagio, e due di quelli se ne uscissero, e che ufficiale di lana, od altro, non fosse sopra loro e non venisse. E fatto questo con più capitoli; altri vollono che la rendita delle botteghe del Ponte Vecchio fosse a vita di mess. Salvestro de' Medici, e la piazza di Mercato vecchio rispondesse a mess. Giovanni di Mone in quantità di fior. trecento d'oro l'anno a vita. Questi fu uno biadaiuolo, ch'era degli Otto della balla della guerra. E date le riformagioni subito corsono a pigliare uno bargello, lo quale era creato per tagliare di fatto il capo a coloro ch'erano presi e ad altri, il quale altre volte era stato bargello crudele, e chiamavasi ser Nuto da Città di Castello. E questo preso, fatto le forche in sulla piazza de' Priori, lo 'mpiccarono, e sbrannarono, e tagliarollo a bocconi, che tale ne portò a casa per parte meno dun'oncia, peso. E poi combatterono il palagio del Podestà, ed ultimamente l'ebbono. E innanzi che venissero a combatterlo, si mandarono a tutte l'Arti a comandare, che a pena del fuoco, che venissero a loro in Belletri a S. Bernaba co' loro gonfaloni. Quelli per tema chi vi andò, e chi vi mandò; ed andovvi tale gonfalone con meno di sei uomini. Ed allora s'avvidero che male avieno fatto a sommovere la gente minuta. E così vinto il consiglio del popolo, il secondo dì si fece quello del Comune, e vinto ogni cosa, dissero ch'e' volieno che i priori se ne scendessero, e andasserne a casa. Ed avieno rubato il palagio dello assegitore, e toltogli il gonfalone della giustizia, e tenienlo in sulla piazza, e mandavano il bando da loro parte e del Gonfaloniere della giustizia. Quelli dolorosi per viltà e cattività se ne uscirono, ed abbandonarono il palagio, e andarsene a casa; e due di loro, ch'erano il dì dinanzi fatti cavalieri del popolo, e fatti altri cavalieri, eglino si beneficiarono d'arme; l'uno fu il gonfaloniere della giustizia, messer Luigi di messer Piero Guicciardini e messer Guerriante di Matteo Marinogli ch'era de' priori, che fu sì buono guerrieri, che a parole fu il primo, se ne uscì fuori.

I, x, 26

I, x, 27

Rubrica 796^a — *Come ed a cui si serbò il palagio de' Priori, e riformossi la parte de' Priori, e come si resse in quello mezzo.*

Nel detto anno a' dì 22 di luglio nell'ora di nona vollono i detti Ciompi, che alla guardia di loro e consiglio fussero li Otto della balla della guerra, ed intrarono in palagio collo loro Gonfaloniere di giustizia, il quale fu uno Michele di Lando, scardassiere, ovvero pettinatore, come che la madre vendesse stoviglie, il quale era per adrieto pettinatore di lana, come che allora fosse sopra i pettinatori e scardasserii d'Alessandro di Niccolao a salario, e la madre e moglie faceano bottega di trecca e di stoviglie di terra. E tutto il dì ed il seguente infino a nona così stando gonfaloniere, si mandò il bando da parte del gonfaloniere della

2. e più case] *omm. G.R.* — 2-3. se non che] se none *A.* — 3. armati] schianti *G.R.A.*; schierati *I.* — 4. e per.... stanchi] sì si erano stanchi e per l'acqua *G.R.A.* — 6. imperciocchè] perchè *G.R.* — 7. turma] forma *A.* — 8. volere consoli] dire consoli *A.* — 13. di Mone] di Mone, biadaiuolo *A.* — 13-14. Questi.... riformagioni] Questi fu degli Otto della guerra; e fatte le riformagioni *A.* — 16. da Città] dalla Città *G.R.* — 18. tagliarollo] tagliarlo *G.R.* — 19. ultimamente] *omm. A.* — 21. Quelli] I quali *I.* — 23. del popolo] del popolo e del comune *A.* - secondo] primo *I.* — 24. e vinto ogni cosa] *omm. A.* — 29-30. il gonfaloniere.... messer Guerriante] messer Luigi Guicciardini, ch'era gonfaloniere di giustizia *A.* — 30. di Matteo] *omm. A.* — 31. ch'era de' priori] *omm. G.R.* — 34. nell'ora di nona] a nona *A.* — 36. il quale] che *A.* — 37. adrieto] addietro *GR.* — 38. pettinatori] pettini *A.* — 39. bottega.... stoviglie] bottega di cavoli e d'erba e dentro di stiviglie] *GR.* - stoviglie *I.*

I, x, 28

giustizia del popolo minuto, e tenne il palagio e la signoria, e fece, e disfece, e tenne le chiavi, e serrò la città, e scrisse lettere e comandamenti da sua parte, sonò il primo dì, intrò in palagio a parlamento, e prese balla egli nominatamente di fare insieme con gli' sindachi predetti e con messer Salvestro de' Medici e con gli Otto della Balìa, priori e gonfalonieri e' Dodici buoni uomini di nuovo, non volendo gli altri ch'erano, che avieno il gonfalonieri a stare infino a' dì 8 di settembre e li Dodici infino a mezzo settembre. Lo seguente dì feciono poi li priori, li quali furono questi e i gonfalonieri e i Dodici, i quali qui appiè sieno, e scrive-rolli per ordine, come si danno, e traggono; i maggiori di sopra e quelli delle minori di sotto:

Giovanni d'Agnolo Capponi	}	S. Spirito
Leoncino di Franchino, pettinatore		
Giovanni di Bartolo, speciale	}	S. Croce
Salvestro di Buoso Compimbesi		
Spinello di Simone Borsi	}	S. Maria Novella
Benedetto di Tendi da Carlona		
Salvestro di Giovanni, tintore	}	S. Spirito
Bonaccorso di Giovanni, pettinatore		

Michele di Lando, scardassiere, gonfaloniere di Iustizia, quartiere di S. Giovanni
Ser Guccio Franchi, loro notaio, quartiere di S. Croce.

Gonfalonieri di Compagnia infino a dì 8 di settembre.

I, x, 29

I, x, 30

Bruno di Pagolo, maliscalco	}	quartiere di S. Spirito	<i>I Dodici buoni uomini</i>		
Banco da Zanobi di Banco			}	quartiere di S. Iovanni	Gottolo di Berto, detto Morello, vinattieri
Lorenzo' di Donato, tintore detto Persona					Giovanni di Cambio de' Medici
Lionardo di Cecco da Vinci tavoliere	Baldo di Lapo, rivenditore				
Nicolò di Vanni Pelacane	}	quartiere di S. Croce	}	Michele Ciati, corazzaio.	
Giovanni di Giovanni, detto Guidone				Francesco' Fantoni, vinattiere	
Guido di Riccardo Fagni tavoliere				Priore di Feduccio Falconi	
Bonaaiuto di Iovanni, cardaiuolo	}	quartiere di S. Croce	}	Lorenzo di Ricovero, scardassiere	
Filippo, vocato Forabosco, copertoiaio				Niccolaio di Lorenzo, fabbro	
Lorenzo di Puccio Cambini, scardassiere				Duccio di Caroccio degli Alberti	
Lorenzo del Toso, linaiuolo	}	quartiere di S. Maria Novella	}	Domenico di Chiavaccino, lavatore	
Mezza di Iacopo di Mezza				Giovanni di Cione, maliscalco, detto Nanni	
				Francesco di Chele, pellicciaio	
				Piero d'Andra, tessitore	
				Angelo di Bindo, cardaiuolo	
				Simone di Biagio, corazzaio	
				Giovanni di Paolo di ser Bartolo, ritagliatore.	

2. dì, intrò] dì come intrò GR. — 5. ch'erano] *omm. G. R.* — 7-8. e scriverolli.... di sotto] *omm. A.* — 13. Simone] *omm. A.* — 18. Franchi] Francesco d'Andrea I.; *corretto e supplito con la scorta di documenti del tempo* — 24. da Vinci] Pucci I. *corretto con la scorta di documenti del tempo* — 25. rivenditore] rivenditore G. R. — 26. di Vanni] di Vanni di Nella — 27-28. Guidane] Guidone scardassiere I. — 29. di Riccardo] di Filippo I. — di Ricovero] di Ricomanno I. — 31. cardaiuolo] galigaio I. — 32. Filippo, vocato] Filippo Tedeschi, vocato I. — 33. copertoiaio] copertonario G. R. — 36. detto Nanni] *omm. G. R.*

RUBRICA 797^a — *Come' si aggiunsero tre Arti alle quattordici minori e come furono chiamate.* I, x, 31

Nel detto anno al 1378 del mese di Luglio questi Priori e sindachi diliberarono tre altre Arti, delle quali furono queste: cioè l'Arte de' Ciompi, che si chiamavano l'Arte de'...; la seconda quella de' tintori, lavoratori, cimatori ed altri membri di lana con loro; e la terza fu quella de' farsettai, barbieri, e con questi si aggiunsero altri membri ch'erano prima con altre Arti che si partirono da quelle, e vennero a queste. E così vollono balia e preminenza come l'altre, o come qualunque altra delle quattordici, e così ebbono.

RUBRICA 798^a — *Come' i sindachi diliberarono di fare, e come vi fu il Priorato, e chi lo facesse.* I, x, 32

Nel detto anno e mese d'agosto diliberarono lo squittino generale, perchè i Priori gonfalonieri non erano chiamati altro che per lo tempo che li cacciati avieno a stare; si vollono in questo modo ordinare: che i Priori fossero nove, come soleano, tre dell'Arti maggiori e scioperati, tre delle quattordici Arti minori primaie, tre delle tre Arti nuove aggiunte, ed ogni due mesi avesse il gonfaloniere della Iustizia l'uno membro; cioè due Priori ed uno gonfaloniere della Iustizia; e così per terzo i gonfalonieri e i Dodici, e traessesi il sedicesimo gonfalone l'una volta all'uno membro e l'altro all'altro; e così riformarono la città. E fu fatto a tempo, cioè innanzi li 28 d'Agosto, che si avieno a trarre i Priori ed il gonfaloniere; e furono a fare detto squittino i Priori e loro collegi, i sindachi, i Capitani della Parte, li Dieci della Libertà, li Nove della Mercatanzia, che prima erano sette, e furne aggiunti due, pure dell'Arti minori e gli Otto della Balia con messer Salvestro e messer Benedetto, come che del popolo minuto v'ebbe molti sindachi a fare lo squittino, perocchè 68 vi furono delle tre Arti aggiunte, che di niuna ve n'ebbe tre. Mentre faceano lo squittino attendeano all'altre cose i sindachi, ed ancora accolsono i Priori uno arrotto per uno; sicchè a fare lo squittino furono in numero di.... uomini, de' quali vedete quanta fu la quantità delle tre Arti senza i gonfalonieri, Priori e' Dodici e' Dieci di Libertà, che ne rimasero due, ciò fu.... miservi due del popolo minuto; ciò furono....

RUBRICA 799^a — *Come si ritrovò un certo trattato, e come dessero balestrieri ed altri soldati, e fecero ragione, ed altri uficiali.*

Nel detto anno d'agosto si sentì che certi andavano sollevando gente, perocchè non piaceva loro il fatto, de' quali uno de' caporali era un Antonio di ser Ugo Orlandi ed essendo sentito il fatto, fu preso uno Fino di Taddeo di Fino Tosi del popolo di S. Stefano nel gonfalone della Vipera. Costui essendo nelle mani del Capitano, non lo aspreggiò, come dovea, a sentire tutto, e tenuto più di ebbe amici, tanto che 'l Capitano per uno bullettino de' Priori lo fece lasciare. Di che tra' sindachi ne fu grande quistione, e non si trovò poi quando lo rivollono. Fu preso per parole, ovvero per trattato messer Iacopo Sacchetti e Luigi di Poltrone Cavalcanti; e ciò non furono se non parole' per malizia di cattività dell'una parte Luigi, e dall'altra il dipintore, ovvero imbrattatore di calcina, ch'avea nome....

3. la lacuna è segnata in A e in G. R.; I. supplisce: minuti — 5. prima con altre] prima ed altre G. R. — 7. quattordici] lacuna in G. R., supplita da I.: minori — 9. e mese] omm. A. — 13. gonfaloniere] gonfalone G. R. — 17. a fare.... i sindachi] a fare gli ufici i Priori, i gonfalonieri, i Dodici, i sindachi G. R. — 18. erano] soleano essere G. R. — 19. con mess.] e messer A. — 20. 68] 65 G. R. — 22. ed ancora.... arrotto] ed ancora a costoro i Priori uno arrotto G. R.; con uno arrotto I. — 23. segno di lacuna in A. e in G. R. — 24. segno di lacuna in A. e in G. R. — miservi] rimesservi I. — 28. detto.... d'agosto] detto mese d'agosto G. R. — 29. Orlandi] segno di lacuna in G. R. — 30-31. nel gonfalone] e gonfalone G. R. — 31-32. come dovea] come si dovea G. R. — 32. ebbe amici] ebbe adiuti G. R.